

## VERBALE n°1

Il giorno **venerdì 29 novembre 2013** alle ore 17.00, nella presidenza del Liceo Scientifico "R. Nuzzi", si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere i seguenti argomenti posti all'ORDINE DEL GIORNO:

1. Insediamento del nuovo Consiglio.
2. Elezione del Presidente.
3. Designazione del Segretario del Consiglio.
4. Designazione componenti Giunta Esecutiva.
5. Variazione al Piano Annuale 2013.
6. Lavori ampliamento della sede: aggiornamento.
7. Cerimonia di premiazione annuale degli alunni.
8. Organizzazione dei laboratori teatrali per gli alunni.
9. Mancato versamento del contributo volontario.
10. Iniziative per ridurre la spesa a carico delle famiglie per i libri di testo.
11. Lettera di protesta di alcuni genitori inviata al Dirigente e all'Ufficio Scolastico Regionale.
12. Disciplina del conteggio delle ore di assenza per gli alunni che praticano discipline sportive a livello agonistico.

Sono presenti:

genitori: prof. Emanuele Terlizzi, dott. Vincenzo Gazzillo, dott. Pasquale Vilella, prof.ssa Fabiola Forina;

docenti: proff. Michele Palumbo, Santa Porro, Giovanni Pistillo, Pasquale Ruggiero, Angela Di Franco;

personale ATA: sig.ra Maria Carapellese, sig.ra Agata Lambo;

alunni: Giuseppe Porro, Michele Catapano, Mauro Di Liddo, Irene Addati;

Dirigente scolastico: prof. Michelangelo Filannino;

D.S.G.A.: dott. Michele Palazzo.

Si passa alla discussione dei punti all'o.d.g.:

**1.** Si insedia il Consiglio d'Istituto nelle seguenti componenti:

genitori: prof. Emanuele Terlizzi, dott. Vincenzo Gazzillo, dott. Pasquale Vilella, prof.ssa Fabiola Forina;

docenti: proff. Michele Palumbo, Giovanni Pistillo, Savino Gallo, Pasquale Ruggiero, Angela Di Franco;

personale ATA: sig.ra Maria Carapellese, sig.ra Agata Lambo.

Alunni: Giuseppe Porro, Michele Catapano, Mauro Di Liddo, Irene Addati.


Dirigente scolastico: prof. Michelangelo Filannino.

**2.** E' eletto all'unanimità Presidente del Consiglio d'Istituto, su proposta della prof.ssa Forina, il dott. Vilella.

Il Presidente ringrazia per la nomina e dichiara che la componente genitori vuole mettersi a servizio degli alunni, dei docenti, del Dirigente e della scuola, auspicando una proficua collaborazione di tutte le componenti per il bene dell'Istituto.

**3.** Su suggerimento della componente docenti la prof.ssa Angela Di Franco è designata come Segretaria del Consiglio con il compito di redigere il verbale delle sedute.

**4.** In merito alla designazione dei componenti la Giunta Esecutiva, il Presidente chiede che degli alunni sia individuato chi abbia già raggiunto la maggiore età in modo da avere diritto di voto in questioni di natura economica. Vengono pertanto designati come componenti della Giunta Esecutiva il prof. Terlizzi (rappr. genitori), il prof. Gallo (rappr. docenti) e la sig.na Irene Addati (rappr. alunni).



5. Il Presidente invita il D.S.G.A. ad illustrare questo punto. Il D.S.G.A. presenta al Consiglio il Provvedimento di variazione al programma annuale – E.F. 2013, già approvato in data 14/02/2013, sottolineando che si tratta di variazioni rese necessarie per impegni da prendere o contratti già in essere. Il Presidente chiede se la data 31/10/2013 riguardante il “Finanziamento spese connesse al subentro nei contratti dell’impresa di Pulizia” sia un refuso oppure se fosse ancora da prevedere una ulteriore copertura di spese fino al 31/12/2013. Il D.S.G.A. chiarisce che non si tratta di refuso ma che il dato riportato nella variazione da approvare riguarda la somma stanziata direttamente dal Ministero solo per il periodo fino al 31/10/2013 a cui si aggiungerà un’ulteriore somma per i due mesi successivi; spiega anche, rispondendo alla domanda del Presidente in merito, che trattandosi di “contratti storici” stipulati dal Ministero, pur essendo onerosi, non possono essere in alcun modo rivisti. Aggiunge che dal 1° gennaio 2014 il contratto per l’impresa di pulizia sarà attivato attraverso il CONSIP e ridotto del 50%. Chiarisce anche che il ricorso ad un’impresa di pulizia esterna si rende necessario sia per il numero elevato di soggetti con Legge 104 tra il personale ATA sia perché quest’ultimo non svolge le pulizie.

Il prof. Gallo domanda se il finanziamento di 7.519,00 € per il “recupero delle carenze formative degli studenti” sia una risorsa del decreto Fioroni e sia già stata convalidata. Il D.S.G.A. risponde che si tratta proprio del finanziamento del decreto Fioroni per il compenso spettante agli esperti esterni dei corsi di recupero, visto che per i docenti interni è prevista la retribuzione dal Fondo d’istituto direttamente sul cedolino unico. Al momento tale somma è già disponibile, ma può essere usata solo con quella finalità.

Suscita perplessità la variazione di 3.788,00 alla VOCE A/02 in merito alla “Carta per fotocopie uso didattico”. Al prof. Terlizzi sembra che una spesa complessiva di Euro 7.288,00 (Euro 3.500,00 di previsione iniziale + 3.788,00 di ulteriore variazione in aumento) per la sola “carta per fotocopie per uso didattico” sia eccessiva e pertanto chiede ulteriori delucidazioni. Il D.S.G.A. chiarisce che le macchine fotocopiatrici sono in comodato d’uso e in quella voce sono compresi il noleggio comprensivo del toner, l’assistenza e la carta per le fotocopie. Il prof. Terlizzi propone di dotare (almeno per il futuro) ogni classe di una tessera per le fotocopie, visto che tale somma pesa sul contributo che ogni famiglia deve versare e non tutte le famiglie lo pagano; in questo modo ogni classe si gestirebbe autonomamente. Il Dirigente manifesta il suo dissenso, visto che solo il 10% circa delle famiglie si è rifiutato di versare il contributo e pertanto non ritiene opportuno dover prendere in considerazione tale soluzione. Il Presidente, preso atto delle posizioni del Dirigente e del prof. Terlizzi ricorda che questa eventualità verrà ridiscussa in sede di approvazione del nuovo P.E. per il 2014.

Il D.S.G.A. conferma al dott. Gazzillo che il prospetto del bilancio è un modello predisposto e imposto dal Ministero e informa il Consiglio che quanto sarà stato speso sarà oggetto di analisi nel Conto Consuntivo successivo.

Il Presidente mette a votazione la Variazione proposta e il Consiglio delibera all’unanimità il provvedimento.

6. Il Dirigente informa il Consiglio che in data 18 novembre 2013 con Determinazione Dirigenziale n. R.G. 3132 c’è stata l’aggiudicazione definitiva dei lavori di ampliamento della sede di Via Violante alla ditta appaltatrice, il Consorzio CO.PRO.L.A. con sede legale in Senigallia, come pubblicato sul sito della Provincia BAT.

Si allega copia della determinazione dirigenziale della Provincia.

Il Dirigente comunica al Consiglio di aver consultato l’Assessore all’Urbanistica del Comune di Andria, dott. Di Noia, il quale ha assicurato che con gli stessi tempi dei lavori di ampliamento inizieranno i lavori per l’apertura della strada di collegamento fra via Mozart e via Paganini.

Il prof. Gallo domanda se il consorzio ha fatto un sopralluogo, il Dirigente conferma che molte ditte lo hanno fatto, ma per questa che si è aggiudicata il lavoro non ha riscontri in merito.

Il Presidente, già revisore dei conti presso la Provincia, al corrente dei passaggi di consegna tra la Provincia di Bari e la Provincia BAT, si impegna a prendere contatti diretti con i dirigenti della BAT per avere



informazioni più precise e dettagliate sui lavori di ampliamento dell'Istituto. Per le informazioni al momento in suo possesso, la Provincia BAT dovrebbe già avere disponibili i fondi per l'ampliamento; ritiene opportuno anche organizzare una Conferenza di Servizi per ufficializzare alle famiglie e alla comunità cittadina tutta l'apertura del cantiere.

Il dott. Vilella, inoltre, facendosi portavoce insieme agli altri rappresentanti dei genitori delle problematiche delle famiglie, pone il problema della mancanza delle aule e sollecita una soluzione. Già due classi sono allocate presso il Lotti, ma occorrono altre quattro aule; si potrebbe pensare alle due aule che il Dirigente dell'I.T.E.S. "Carafa" ha messo a disposizione, dotate di accesso autonomo e 24 posti ciascuna. Secondo la prof.ssa Forina, che insegna in quella scuola ed ha avuto modo di visitarle, due classi del Liceo con 22 alunni potrebbero essere dislocate in quella sede e starci abbastanza comode. Secondo il dott. Vilella quelle due aule dovrebbero essere prese seriamente in considerazione. Il Dirigente informa il Consiglio che per una migliore e ottimale risoluzione della mancanza delle aule ha anche cercato, senza riscontro alcuno, di investire del problema la Scuola Media Statale "P. Cafaro", dove sarebbe disponibile un'intera ala autonoma rispetto al resto dell'edificio con addirittura sei aule e bagni, evitando rotazioni e un tempo scuola di sei ore con due ricreazioni. E' anche al corrente dell'opposizione della Dirigente della Scuola media "Cafaro" e forse anche dell'Amministrazione comunale, proprietaria dell'edificio.

Il Presidente pertanto propone di tentare la strada di richiedere una Conferenza di Servizi che coinvolga i dirigenti delle due istituzioni scolastiche e le due amministrazioni, Comune e Provincia, per trovare una soluzione e garantire il normale svolgimento delle lezioni per il Liceo. In alternativa si potrebbero ricercare le ulteriori due aule mancanti presso altri istituti scolastici.

Il prof. Gallo suggerisce di stipulare una convenzione a scadenza per le sei aule con la Dirigente della "Cafaro", forse timorosa che una soluzione temporanea diventi permanente.

Il Dirigente chiarisce quanto segue:

- a) la proposta di utilizzazione delle sei aule della "Cafaro" è stata respinta pubblicamente dall'Assessore comunale all'Istruzione, avv. Nespoli, in occasione dell'assemblea dei genitori svoltasi in Auditorium il giorno 23 luglio 2013;
- b) in caso di utilizzazione delle aule della "Cafaro", sarebbe ovviamente stipulata una convenzione a termine, così come è stato fatto con l'istituto "Lotti".

Il dott. Gazzillo propone di contattare interlocutoriamente l'Assessore Nespoli per verificare in via informale se la mancata disponibilità sia dovuta ad una rigida presa di posizione della Dirigente prof.ssa Suriano o dell'Assessore stesso e procedere successivamente ad un'azione pubblica incisiva, magari organizzando anche uno sciopero o manifestazione cittadina di tutto il Liceo.

Il Dirigente saluta con vivo apprezzamento le iniziative che il Consiglio intende intraprendere per risolvere il problema delle aule.

Il prof. Palumbo concorda con l'idea di un intervento ufficiale in primis del Consiglio d'Istituto, perché, a suo avviso, è evidente la mancanza di volontà politica nel trovare una soluzione. Le aule alla "Cafaro" ci sono con certezza perché quando la Scuola elementare "Verdi" ha avuto dei problemi in uno dei suoi edifici ha allocato le sue classi proprio presso la "Cafaro". Sarebbe opportuna quindi la convocazione di una Conferenza di Servizi con la partecipazione di tutti gli organi e istituzioni coinvolte al fine di trovare una soluzione concreta in tempi brevi, anche perché, se il prossimo anno scolastico dovesse formarsi un'ulteriore classe prima, l'emergenza aule si ripresenterebbe.

Il Preside precisa che il Comune di Andria aveva offerto anche le aule presso la scuola "Fermi", ma questa ipotesi era stata scartata perché l'edificio è molto lontano e si sarebbero avute nuovamente due sedi completamente indipendenti. In merito alle due aule del "Carafa", il Dirigente fa presente che, essendo piccole, dovrebbero ospitare le uniche due classi di 22 alunni del Liceo "Nuzzi" per tutto l'anno e questo



non è auspicabile. Inoltre, si riproporrebbe il problema della mobilità dei docenti e della strutturazione dell'orario con gli spostamenti. Nel caso della "Cafaro" era già stato, invece, cronometrato il percorso a piedi, per il quale si impiegano all'incirca cinque minuti.

Il Presidente e tutta la componente genitori, considerato che, dopo questa lunga discussione e riflessione, l'optimum per il normale svolgersi delle lezioni sarebbe riuscire ad avere le aule presso la "Cafaro", si impegnano a lavorare in tal senso presso le Istituzioni o a trovare un piano alternativo, come suggerisce il prof. Terlizzi.

Occorre, però, risolvere la questione del tempo scuola di sei ore giornaliera con due ricreazioni e una giornata libera a rotazione per le singole classi. E' vero che le indicazioni ministeriali vanno verso la settimana corta, ma l'orario così strutturato crea disagi in primis agli alunni che non riescono a studiare bene tutte le sei materie della giornata scolastica e poi anche per le famiglie, in quanto il giorno libero dei ragazzi non coincide con quello di tutta la famiglia, in genere il sabato.

Il Dirigente è consapevole che tutto ciò che è diverso dalla normalità crea perplessità, ma sostiene che la settimana corta non è una novità nelle scuole del resto d'Europa, dove si frequenta per cinque giorni a settimana per sei ore al giorno con unità orario inferiori ai 60 minuti. Tenuto conto che le prime e le seconde devono svolgere 27 ore di lezione settimanali e le classi del triennio 30 ore, l'orario, così come è attualmente strutturato, prevede ore di 50/55 minuti con due ricreazioni di 15 minuti, nel rispetto dei tempi di attenzione degli studenti.

Il prof. Ruggiero riconosce che gli alunni hanno difficoltà a studiare sei materie al giorno e tale affermazione viene confermata dai rappresentanti dei genitori.

Il sig. Gazzillo invita gli studenti presenti ad esprimere il loro parere. L'alunno Di Liddo sottolinea i disagi a gestire il lavoro a casa per sei materie differenti, considerato che non tutti i docenti sono comprensivi e non tengono conto se in quella giornata ci sono altre verifiche. Lo studente Catapano sostiene che questo tipo di tempo scuola non stimola la partecipazione attiva degli allievi alle lezioni, anche perché non sempre si riesce ad anticipare i compiti nella giornata libera. Il prof. Pistillo ritiene che queste problematiche vadano affrontate nei Consigli di classe, anzi il Dirigente ribadisce di aver più volte sollecitato gli insegnanti ad essere comprensivi in tal senso; a suo avviso, comunque, già nelle classi quarte e quinte ci si assenta per preparare le interrogazioni, quindi quest'orario così strutturato serve ad autogestirsi anche per le interrogazioni e in vista degli esami.

Il prof. Palumbo propone di verificare entro gennaio, attraverso un confronto con alunni, docenti e genitori, le effettive ricadute di questa organizzazione dell'orario scolastico per pensare ad una diversa soluzione in caso di riscontri negativi.

Secondo il dott. Vilella si potrebbe proporre un questionario di customer satisfaction a studenti e famiglie, invece per il prof. Terlizzi un orario su aule per docente. Il prof. Palumbo sottolinea che questa soluzione è adottata all'estero, ma ci vorrebbe un'aula per ogni docente che al momento non abbiamo, visto che il corpo docenti è formato da una sessantina di insegnanti.

Il Preside solleva al Consiglio anche la questione della palestra che dovrebbe essere cantierizzata nel momento in cui inizieranno i lavori di ampliamento. A quel punto non sarà possibile svolgere le attività di Educazione Fisica. Il prof. Pistillo comunica che sono state prese in considerazione alcune possibilità come quella di utilizzare i campi della parrocchia vicina, ma non sono stati concessi, per cui altra soluzione sarebbero i corsi di nuoto presso la piscina comunale. Al momento non si possono fare comunque previsioni in merito e si rimanda qualsiasi decisione all'inizio dei lavori.

7. Il Dirigente comunica al Consiglio che sabato 21 dicembre p.v. si svolgerà la cerimonia per la consegna dei diplomi. Il prof. Pistillo propone di anticipare la data perché si è in prossimità delle vacanze di natale, ma il Preside fa notare che molti ex studenti studiano fuori e ritornano solo in quel weekend: avranno così la possibilità di partecipare alla cerimonia più numerosi.



8. Il Dirigente presenta due interessanti progetti di Laboratorio teatrale rispettivamente con Raffaele Romita e Gianpiero Borgia – quest'ultimo ha già lavorato con la scuola negli anni precedenti per l'allestimento di alcuni spettacoli teatrali di successo. Non usufruendo più dei finanziamenti regionali delle "Residenze teatrali" questi laboratori hanno un costo di 1.300,00 € a carico dei partecipanti; essendo interessanti, sarebbe opportuno invitare gli studenti a partecipare, anzi il Dirigente informa il Consiglio di aver inviato una lettera informativa alle famiglie tramite una mailing-list, ma al momento ci sono ancora poche adesioni.

9. Il Presidente sottolinea che la questione del "versamento del contributo volontario" è una questione delicata da trattare, dato che alcune famiglie si stanno rifiutando di pagarlo perché sembra un pò alto. Il Preside sottolinea che al momento sono 50 alunni circa su 800 a non averlo versato. Lo studente Di Liddo chiede come mai se il contributo sia volontario si è poi obbligati a pagarlo, anzi sulla causale del conto corrente si parla di "obbligo". Il Dirigente spiega che quella sul conto corrente è una dicitura per indicare che si obbliga se stessi al versamento. Il problema nasce da un fraintendimento della circolare ministeriale in cui si parla effettivamente di contributo volontario per scoraggiare le richieste da parte delle scuole di contributi che giungono talvolta alla cifra di 200 €. Lo studente Catapano propone di diffondere maggiori informazioni tra gli studenti e le famiglie proprio chiarendo le voci che rientrano nel contributo.

Il dott. Gazzillo chiede al Preside di spiegare come sia stata definita la somma da versare. Il Dirigente fa notare che la scuola ha in alcuni casi la necessità di spendere delle risorse per situazioni non sempre prevedibili; per queste situazioni si attinge al contributo e non è possibile inserire nel versamento singole voci non previste. Il dott. Gazzillo sottolinea che si possono stabilire previsioni a grandi linee, anzi, proprio per questo, secondo il dott. Vilella, non bisogna vincolare la richiesta del contributo a singole voci, ma si dovrebbero individuare delle macro aree. Il prof. Gallo condivide tale suggerimento e propone anche di pubblicare a fine anno, per la trasparenza, sul sito della scuola come siano stati utilizzate le risorse derivanti dal versamento del contributo da parte delle famiglie.

10. Il Preside ritiene indispensabile, dati i tempi di forte crisi economica e quindi di difficoltà per molte famiglie, individuare delle iniziative per ridurre le spese a carico delle stesse per i libri di testo. Già l'ultima circolare ministeriale in materia di adozioni specifica che il docente "può" adottare libri di testo, ma è anche vero che se i testi, nelle precedenti edizioni, sono coerenti con le indicazioni della Riforma, potrebbero essere ancora utilizzati. La scuola ha anche acquistato parecchi libri del biennio, trattandosi ancora di scuola dell'obbligo, da distribuire in comodato d'uso, anche se sono già in disuso e non più adottati: questo è un problema da risolvere al più presto. Secondo il Dirigente, i soldi risparmiati sui libri di testo potrebbero essere utilizzati per le certificazioni da far diventare magari curricolari.

11. Prende la parola il Dirigente scolastico il quale chiarisce di non aver colto il senso della lettera inviata dai genitori all'Ufficio Scolastico Regionale in merito alle operazioni di voto per eleggere i rappresentanti dei genitori sia per i singoli Consigli di classe sia per il Consiglio d'Istituto svoltesi in data 27 e 28 ottobre 2013. Dichiaro di non aver violato alcuna norma visto che le elezioni sono state indette in un giorno festivo ed uno non festivo così come previsto dall'ordinanza; il collaboratore vicario, prof. Pistillo, era presente insieme al personale Ata per garantire il tranquillo svolgimento delle operazioni di voto; le elezioni sono autogestite dai genitori e non necessitano della presenza dei docenti.

Il Presidente chiede di affrontare la discussione di questo punto alla successiva seduta del Consiglio per poter avere più tempo per discutere e chiarire le reciproche posizioni in merito.

12. Il Dirigente informa il Consiglio che tra gli studenti ci sono alcuni che svolgono attività sportive a livello agonistico ed essendo impegnati in gare e competizioni sono costretti ad uscite anticipate, soprattutto di sabato. In tali casi, opportunamente certificati, propone di non considerare le ore di uscita anticipata ai fini del voto di condotta: le uscite anticipate saranno calcolate solo nel monte ore complessivo delle ore di assenza.



Il prof. Ruggiero chiede se anche gli alunni che frequentano il Conservatorio possono usufruire di questa possibilità. Il Preside risponde che il provvedimento varrebbe anche per loro. Il Consiglio approva all'unanimità questa proposta.

L'alunna Addati pone il problema delle assenze degli alunni di quinta per i test universitari. Il prof. Pistillo risponde che in effetti questo tipo di assenze al momento non sono state considerate, ma si dovrà decidere in merito, salvaguardando, ovviamente, gli interessi degli studenti.

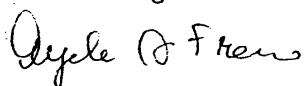
Alle ore 19,30 terminata la trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta che sarà aggiornata in data da stabilire per discutere il punto 11 all'o.d.g..

Allegati:

- Provvedimento di variazione al Programma Annuale – E.F. 2013
- Determinazione Dirigenziale n. R:G: 3132

Avverso il presente verbale è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione all'albo della Scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

La Segretaria  
Prof.ssa Angela Di Franco



IL PRESIDENTE  
Dott. Pasquale Vilella

